



Proclamazione dello stato di agitazione dei dirigenti regionali e degli enti di cui all'art. 1 della L.R. 10/2000.

Con il disegno di legge 782/A “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale” e relativi emendamenti il governo regionale, in assoluta assenza di un confronto con le OO.SS. e disattendendo ogni criterio di programmazione, ha previsto degli articoli il cui unico fine è l'assoluta destabilizzazione della dirigenza regionale con tutte le conseguenze che potrebbero derivarne in ordine a demansionamento, esuberi, mobilità per arrivare anche al licenziamento.

In sostanza, dai documenti ad oggi in possesso dalle scriventi, sono previsti:

- La riduzione della dotazione organica del 25% per quel che riguarda la dirigenza e del 5% relativamente al comparto;
- La riduzione delle strutture dirigenziali (intermedie ed U.O.B.) di almeno il 30%;
- l'abrogazione de potere di organizzazione interna del dirigente generale in ordine alla costituzione di unità operative di base e uffici semplici;
- La risoluzione anticipata unilaterale di tutti i contratti di lavoro dei dirigenti non appena la riorganizzazione proposta sarà operativa senza alcuna garanzia riguardo la vigente attuale clausola di salvaguardia;
- La riduzione ulteriore, del fondo della dirigenza, ex art. 66 del CCRL, a € 30.000.000
- La mobilità entro i 50 Km;
- L'abolizione di tutte le norme contrattuali in contrasto con questa nuova legge;
- L'abrogazione dell'attuale clausola di salvaguardia a decorrere dalla scadenza dei contratti vigenti;
- Il regime pensionistico regolato dalle norme statali per tutto il personale in servizio presso l'amministrazione regionale e gli enti di cui all'art. 1 della L.R. 10/2000

Tuttavia ,sembrerebbe, in seguito a contatti avuti con vari deputati dell'Assemblea Regionale, che le norme proposte siano state stravolte. Ciò è stato appreso nel pomeriggio di oggi, 28 Luglio 2014, nel corso del sit-in di dirigenti svolto presso Palazzo dei Normanni e al quale erano presenti esclusivamente le scriventi OO.SS.

Domani mattina, 29 Luglio, le scriventi si attiveranno per una verifica dei documenti e degli emendamenti effettivamente esitati dalle commissioni legislative di merito atteso che al momento i vari referenti politici contattati non sembra avessero le idee abbastanza chiare, non tanto per colpa loro ma per lo stato di generale confusione che sembra regnare sovrana.

Per questo si invitano tutti i dirigenti regionali e degli enti di cui all'art. 1 della L.R. 10/2000 a tenere l'attenzione molto alta e ad attivarsi urgentemente con i propri referenti politici affinché in aula non venga votato lo scempio ideato dal Governo Crocetta.

Tutto ciò premesso, **le OO.SS., firmatarie del presente documento proclamano lo stato di agitazione invitando tutti i dirigenti regionali e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. 10/2000, a prepararsi a portare avanti qualsiasi legittima forma di lotta pur di evitare lo scempio anzidetto.**

F.To

S.A.Di.R.S.

DI.R.SI.

COBAS CODIR

SIAD

Pantano

Patricolo

Minio

Bustinto

Amato

Balletta

Masi